

HOME FOOD SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati anagrafici	
Denominazione	HOME FOOD SRL
Sede	VIA SAN VITALE 40/5D 40125 BOLOGNA (BO)
Capitale sociale	23.788
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	BO
Partita IVA	03416251209
Codice fiscale	03416251209
Numero REA	517649
Forma giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (70.22.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2022	31/12/2021

Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.523.471	1.641.202
II - Immobilizzazioni materiali	24.069	33.465
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	1.547.540	1.674.667
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		12.843
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.190	47.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.005	138.005
imposte anticipate		
Totale crediti	304.195	185.975
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	453.515	277.130
Totale attivo circolante (C)	757.710	475.948
D) Ratei e risconti	9.755	5.205
Totale attivo	2.315.005	2.155.820
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.788	23.268
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	297.160	1.187.977
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	2.340.000	1.140.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.161.266)	(1.163.952)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(976.808)	(888.131)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	522.874	299.162
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.471	61.775
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.873	751.678
esigibili oltre l'esercizio successivo	747.768	1.021.940
Totale debiti	1.735.641	1.773.618
E) Ratei e risconti	19	21.265
Totale passivo	2.315.005	2.155.820

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.062.576	454.602

2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	230.345	425.593
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		97.027
altri	130.982	71.134
Totale altri ricavi e proventi	130.982	168.161
Totale valore della produzione	2.423.903	1.048.356
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.070	43.375
7) per servizi	2.201.053	637.210
8) per godimento di beni di terzi	99.520	50.519
9) per il personale		
a) salari e stipendi	456.257	643.309
b) oneri sociali	130.249	149.157
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.414	40.604
c) trattamento di fine rapporto	36.414	40.604
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	622.920	833.070
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	384.671	331.102
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	375.276	322.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.395	8.752
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	384.671	331.102
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.843	(12.843)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	13.977	38.576
Totale costi della produzione	3.374.054	1.921.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(950.151)	(872.653)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	9	8
Totale proventi diversi dai precedenti	9	8
Totale altri proventi finanziari	9	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	26.623	15.486
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.623	15.486
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.614)	(15.478)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(976.765)	(888.131)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43	
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza		

fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(976.808)	(888.131)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, unito a questa nota integrativa che ne costituisce parte integrante, è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenziando una perdita d'esercizio pari a Euro (976.808).

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); inoltre, ricorrendone i presupposti, il presente bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

CONTINUITA' AZIENDALE

In base a quanto previsto nell'Oic 29 che prevede che *"se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio, è necessario che nelle valutazioni dello stesso si tenga conto degli effetti del venir meno della continuità"*, si evidenzia che il periodo più problematico, dovuto ai divieti ed agli ostacoli necessariamente posti alla circolazione ed alla frequentazione delle persone a tutela della salute sociale, sia ormai superato e quindi, in assenza di gravi recrudescenze, si ritiene che si possa tornare alla normalità. Gli attuali feedback del mercato ispirano un ottimismo che, comunque, in ossequio al principio della prudenza, viene trasposto con cautela nelle previsioni di budget, anche se i risultati conseguiti nei primi mesi del 2023 hanno superato ogni più rosea aspettativa.

Per i motivi esposti si ritiene che sia rispettata la continuità aziendale senza bisogno di utilizzare deroghe alla normativa, evidenziando inoltre il particolare gradimento dimostrato dagli investitori che hanno concluso all'inizio del 2023 la sottoscrizione di SFP di cui alla delibera del 16.07.2021 per un totale di euro 3.000.000, garantendo una adeguata sicurezza finanziaria in grado di riassorbire senza problemi anche le perdite conseguite.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, I comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione e, ai sensi del II comma, non è

stato predisposto il rendiconto Finanziario. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono state fatte variazioni nell'applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti da dover evidenziare o comportare rettifiche.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate problematiche in merito alla comparabilità dei valori di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo . I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile si è ritenuto corretto stimare la vita utile del marchio in 10 anni. Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela cui si rivolge, la penetrazione nel mercato, nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici derivanti dall'acquisizione si protragano per un periodo non inferiore a quello stabilito in 10 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macch. ord.	12 %
Macch. elettr.	20 %
Attrezzature	15 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Nel corso dell'esercizio il magazzino è stato completamente azzerato in quanto l'attività di vendita di prodotti alimentari di alta qualità che lo alimentava è stata abbandonata.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; non sono state iscritte imposte anticipate o differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non esposte in bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

- La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata;
 - Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale
 - Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
 - Non sono stati conseguiti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali;
 - La società non intrattiene rapporti con parti correlate;
 - Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
 - Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
 - Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione del versamento di euro 660.000 a conclusione della sottoscrizione di SPF di cui al verbale del 16.07.2021;
 - Non è stato trattato alcun tipo di strumento finanziario derivato;
 - I crediti sono iscritti al valore nominale. A tal proposito si evidenzia che è ancora presente in bilancio il credito vantato nei confronti l'Associazione TVPP pari a euro 138.004,64 la cui destinazione verrà valutata entro il prossimo esercizio alla luce della ripresa dell'attività core business della società;
 - I debiti sono iscritti al valore nominale;
 - Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- Non è stata necessaria alcuna correzione del bilancio precedente a seguito di errori rilevanti

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si ricorda che, per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020, nell'esercizio 2020, la Società non ha pienamente imputato a conto economico le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni.

In particolare è stato ritenuto opportuno ridurre gli ammortamenti in proporzione alla chiusura dell'attività aziendale a causa del Covid- 19, pari a 8 mesi; gli ammortamenti sono quindi stati effettuati in 4/12 e si sono stati di conseguenza rideterminati i relativi piani di ammortamento.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo aver valutato la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.598.557	49.005		2.647.562
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	957.355	15.540		972.895
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.641.202	33.465		1.674.667
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	257.545	(1)		257.544
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	375.276	9.395		384.671
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(117.731)	(9.396)		(127.127)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.856.102	49.004		2.905.106
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.332.631	24.935		1.357.566
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.523.471	24.069		1.547.540

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.523.471	1.641.202	(117.731)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.598.557							2.598.557
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	957.355							957.355
Svalutazioni								
Valore di bilancio	1.641.202							1.641.202
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	(1.649.202)	1.827.146	17.648	56.954			5.000	257.546
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio		369.310	179	4.787			1.000	375.276
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(1.649.202)	1.457.836	17.469	52.167			4.000	(117.731)
Valore di fine esercizio								
Costo	43.731	2.699.085	22.183	86.103			5.000	2.856.102
Rivalutazioni								

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.731	1.241.249	4.714	33.936			1.000	1.332.630
Svalutazioni								
Valore di bilancio	(8.000)	1.457.836	17.469	52.167			4.000	1.523.471

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
24.069	33.465	(9.396)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	49.005					49.005
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.540					15.540
Svalutazioni						
Valore di bilancio	33.465					33.465
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(33.465)		594	32.870		(1)
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			251	9.144		9.395
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(33.465)		343	23.726		(9.396)
Valore di fine						

esercizio						
Costo			1.672	47.332		49.004
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.329	23.606		24.935
Svalutazioni						
Valore di bilancio			343	23.726		24.069

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 757.710 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2022
Crediti entro	166.190
Crediti oltre	138.005
Disponibilità liquide	453.515
Totale	757.710

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
453.515	277.130	176.385

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		436.049	436.049
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa		17.466	17.466
Totale disponibilità liquide	277.130	176.385	453.515

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.755	5.205	4.550

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o

più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			5.205
Variazione nell'esercizio		9.755	4.550
Valore di fine esercizio		9.755	9.755

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	23.268		520					23.788
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.187.977		(890.817)					297.160
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale								
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società								

controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	1.140.000		1.200.000					2.340.000
Totale altre riserve	1.140.000		1.200.000					2.340.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.163.952)		2.686					(1.161.266)
Utile (perdita) dell'esercizio	(888.131)		888.131			(976.808)		(976.808)
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								

Totale patrimonio netto	299.162		1.200.520				(976.808)	522.874
-------------------------	---------	--	-----------	--	--	--	-----------	---------

Al fine di illustrare le movimentazioni per Patrimonio Netto della società, si ritiene opportuno fare un breve resoconto delle delibere intervenute che ne hanno modificato la consistenza.

In data 16.05.2019, a ministero del Notaio Trotta in Milano, l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale scindibile di euro 2.000,00 a servizio dell'emissione di un piano di Stock option di pari importo da assegnare ai dipendenti. Al 31.12.2021 il piano è stato sottoscritto e liberato per euro 1.350,00.

In data 13.11.2019, a ministero del Notaio Gattoni in Milano, l'assemblea dei soci ha deliberato l'emissione di SFP fino a euro 3.000.000 con contestuale aumento di capitale sociale scindibile, a servizio dell'emissione di SFP, fino a euro 3.000.000 di cui fino ad un massimo di euro 7.629,10 a titolo di nominale e fino ad un massimo di euro 2.992.370,90 a titolo di sovrapprezzo. Il termine ultimo per la sottoscrizione è stato fissato al 31.12.2021; in tale data gli SFP collocati - relativi all'emissione del 13.11.2019 - ammontavano a 970.000,00 ed al closing la conversione ha consolidato un incremento di nominale di capitale sociale pari a euro 2.965,66 ed un sovrapprezzo pari a euro 967.034,34.

In data 03.06.2020, a ministero del Notaio Colizzi in Milano, l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a servizio di una Campagna di Equity Crowdfunding per un totale di euro 1.000.000, 00 così suddiviso:

Euro 200.000,00 inscindibili di cui euro 548,47 di nominale e euro 199.451,53 di sovrapprezzo;

Euro 800.000,00 scindibili di cui euro 2.193,88 di nominali e euro 797.806,12 di sovrapprezzo.

L'operazione si è consolidata già nel 2020 registrando un incremento di nominale pari a euro 607,57 ed un incremento di sovrapprezzo pari a euro 220.892,43.

In data 16.07.2021, a ministero del Notaio Gattoni in Milano, l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale scindibile fino ad un massimo di euro 3.000.000,00 a servizio dell'emissione di SFP di pari importo. Al 31.12.2022 risultano collocati 2.340.000 di SFP, registrati in apposita Riserva; non è ancora intervenuta la conversione. Si segnala che sulla presente emissione, all'inizio del 2023, si è registrata la collocazione di 660.000 di SFP che, quindi, ha completato la sottoscrizione. Inoltre, a febbraio 2023 è stato deliberato un aumento di capitale pari a euro 1.600.000 tra quota capitale e sovrapprezzo con offerta a terzi di almeno il 20%, evento che può essere considerato quale produttivo della conversione degli SFP in base al Regolamento di emissione.

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020 e al 31/12/2021 – sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite degli esercizi 2020 e 2021 che beneficiano del regime di sospensione in oggetto in relazione al patrimonio netto complessivo:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	23.788	23.268
Riserva legale		
Altre Riserve	2.637.160	
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(1.161.266)	(1.163.952)
Utili (perdita) dell'esercizio	(976.808)	(888.131)
Totale patrimonio netto	522.874	299.162
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 e 2021 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	23.788		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	297.160		A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale			A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria			A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di			A,B,C,D			

capitale					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D		
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D		
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D		
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D		
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D		
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D		
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D		
Varie altre riserve	2.340.000				
Totale altre riserve	2.340.000				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D		
Utili portati a nuovo	(1.161.266)		A,B,C,D		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D		
Totale	1.499.682				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

L'utile e le riserve non sono distribuibili per la presenza di costi di impianto, ampliamento e sviluppo pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5).

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

D = per altri vincoli statutari

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
56.471	61.775	(5.304)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	61.775
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	5.304
Altre variazioni	
Totale variazioni	(5.304)
Valore di fine esercizio	56.471

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2022 non si prevede di corrispondere Tfr ai dipendenti a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

Debiti

Suddivisione dei debiti per area geografica

I Debiti esposti nel bilancio al 31/12/2022 sono riferibili all'area geografica italiana(art. 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali di qualsiasi durata, né debiti di qualsiasi natura di durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19	21.265	(21.246)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	21.265		21.265
Variazione nell'esercizio	(21.265)	19	(21.246)
Valore di fine esercizio		19	19

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Avendo abbandonato l'attività di vendita di prodotti alimentari di alta qualità a marchio "Le Cesarine", la società ha rivolto tutte le sue energie nella vendita di "esperienze" a carattere gastronomico-turistico nelle varie città italiane.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi prodotti vengono gestiti direttamente attraverso una piattaforma realizzata e costantemente implementata in proprio; tuttavia buona parte dei contatti vengono gestiti dalle piattaforme OTA internazionali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	15	11	4
Operai	0	0	0

Altri	0	1	-1
Totale	15	12	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello di riferimento per il settore relativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi corrisposti all'Organo Amministrativo nel corso del 2022 ammontano a euro 200.000 lordi; non sono state concessi crediti e/o anticipazioni agli amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel 2022 al Revisore Legale è stato assegnato lo stesso compenso deliberato nel 2020, confermato per il 2021, pari a euro 2.600,00 oltre oneri di legge.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione di quanto già esposto nel corso dei precedenti commenti, che, comunque, non hanno comportato modifiche o rettifiche ai valori esposti in bilancio.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società, divenuta start up innovativa il 30.11.2016, al termine del quinquennio previsto dalla legge, ha chiesto e ottenuto la qualifica di PMI Innovativa nell'ottobre 2019.

Anche in questo esercizio tutti i requisiti richiesti al fine del mantenimento di detta qualifica in base all'art. 4 del D.L. 3 del 24.01.2015 sono mantenuti.

In particolare:

Requisito forza lavoro:

L'impiego come forza lavoro di personale in possesso di laurea magistrale (ex art. 3 D.L. MIUR n. 270 del 22.10.2004) deve essere in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva. Alla data di redazione del presente documento, la società ha in essere una forza lavoro composta da persone, tra soci e dipendenti, pari a 15 unità, di cui 9 con laurea magistrale, rispettando così il requisito richiesto;

Requisito spese ricerca e sviluppo:

La spesa in ricerca, sviluppo e innovazione annuale deve essere pari almeno al 3% del maggiore tra il valore ed il costo di produzione annuo. La voce "Costi Sviluppo", presente nell'attivo, è un costo pluriennale che si riferisce a spese di ricerca e sviluppo. Le spese sostenute riguardano la realizzazione di una piattaforma web multi-sided responsive che opera in dinamica di portale "marketplace" al fine dello sviluppo e produzione di software proprietario ad elevato contenuto tecnologico che consenta la commercializzazione di esperienze gastronomiche locali

Gli investimenti effettuati nel corso degli ultimi anni hanno riguardato:

- progettazione e set-up della piattaforma tecnologica e operativa, intesa come front end (es. sito) che back end (esempio strumenti operativi, data base, back office, hardware, ecc);
- progettazione e sviluppo dell'identità visiva dell'azienda e declinazione del concept grafico nei materiali di marketing necessari;
- allestimento e traduzione dei contenuti necessari al set up e avviamento delle attività online, quali ad esempio le descrizioni testuali e le foto;
- integrazione di servizi o strumenti esterni all'interno della piattaforma tecnologica e operativa (es. sviluppi necessari a integrare sistemi di gestione dei contatti o di e-mail marketing);
- consulenza strategica al fine di disegnare e sviluppare le soluzioni tecnologiche e operative necessarie alla piattaforma;
- consulenza per predisporre sui siti tutte le clausole legali fra cui per esempio "policy", "privacy", "terms & conditions" e coperture assicurative.

A fronte delle attività descritte, i costi di sviluppo sono passati - al lordo dei fondi di ammortamento - da euro 2.438.540 nel 2021 a euro 2.699.086 nel 2022 con un incremento di euro 260.545; il valore della produzione ammonta a euro 2.423.903 ed il costo di produzione ammonta a euro 3.374.054. Il parametro del 3% viene perciò calcolato sul costo della produzione ed è pari a euro 101.222. Pertanto la spesa annuale in ricerca e sviluppo risulta di gran lunga superiore al 3% di riferimento, essendo così soddisfatto anche questo requisito

Nel bilancio allegato, la voce "costi di sviluppo" è ricompresa nella voce "immobilizzazioni immateriali.

I costi di sviluppo capitalizzati nell'attivo patrimoniale sono costituiti dai costi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo;

Altre informazioni relative allo status di PMI Innovativa:

- Esonero dall'imposta di bollo (d.l. 179/2012, art. 26, comma 8, e d.l. 3/2015, art. 4, comma 9): le PMI innovative sono esentate dal pagamento dell'imposta di bollo abitualmente dovuta per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese e per gli atti connessi al Registro;
- Deroghe alla disciplina societaria ordinaria (d.l. 179/2012, art. 26, commi 2, 3, 5-7): alle PMI innovative costituite in forma di S.r.l. è consentito di: creare categorie di quote dotate di particolari diritti (ad esempio, si possono prevedere categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che ne attribuiscono in misura non proporzionale alla partecipazione); effettuare operazioni sulle proprie quote; o emettere strumenti finanziari partecipativi; offrire al pubblico quote di capitale;
- Proroga del termine per la copertura delle perdite (d.l. 179/2012, art. 26, comma 1): in caso perdite d'esercizio comportino una riduzione del capitale aziendale di oltre un terzo, in deroga al codice civile, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo viene posticipato al secondo esercizio successivo (invece del primo esercizio successivo). In caso di riduzione del capitale per perdite al di sotto del minimo legale, l'assemblea, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo;
- Deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica (d.l. 179 /2012, art. 26, comma 4): le PMI

innovative non sono soggette alla disciplina delle società di comodo e delle società in perdita sistematica, pertanto, nel caso conseguano ricavi "non congrui" oppure siano in perdita fiscale sistematica, non scattano nei loro confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo, ad esempio l'imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap, l'utilizzo limitato del credito IVA, l'applicazione della maggiorazione Ires del 10,5%;

- Remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale (d.l. 179/2012, art. 27): le PMI innovative possono remunerare i propri collaboratori con strumenti di partecipazione al capitale sociale (come le stock option), e i fornitori di servizi esterni attraverso schemi di work for equity. Il reddito derivante dall'assegnazione di tali strumenti non concorre alla formazione del reddito imponibile, né ai fini fiscali, né ai fini contributivi;
- Incentivi fiscali per gli investitori in equity (d.l. 179/2012, art. 29): per disposizione del D.L. 3/2015, comma 9, gli investimenti nel capitale di rischio delle PMI innovative, provenienti da persone fisiche e giuridiche, sono ricompensati con una detrazione a favore degli stessi; raccolta capitali tramite campagne di equity crowdfunding (d.l. 3/2015, art. 4, comma 10): lo strumento è regolato da Consob, l'Autorità di vigilanza dei mercati finanziari;
- Facilitazioni all'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI (d.l. 179/2012, art. 30, comma 6): le PMI innovative beneficiano di un intervento semplificato, gratuito e diretto del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, un fondo a capitale pubblico che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari.
- Agenzia ICE: servizi ad hoc per l'internazionalizzazione delle startup (d.l. 179/2012, art. 30, comma 7): l'Agenzia ICE fornisce assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia: le PMI innovative hanno diritto a uno sconto del 30% sui costi standard, esigibile mediante richiesta dell'apposita "Carta Servizi PMI innovative" all'indirizzo urp@ice.it. Inoltre, per favorire l'incontro con potenziali investitori esteri, l'ICE accompagna a titolo gratuito o a condizioni agevolate le PMI innovative ad alcune delle principali manifestazioni internazionali in tema di innovazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione rinvia ogni decisione all'assemblea soci.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del consiglio di amministrazione
DAVIDE MAGGI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Davide Maggi ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, __/__/____